

pietre che lanciarono con furore contra gli spagnuoli, i quali furono costretti di ritirarsi nella valle di *Pasqua* (1). Questo combattimento fu chiamato *batalla de San Pedro*.

1567. Diego Losada, avendo indarno tentato di conchiudere la pace, marciò nella valle di San Francisco, ove colla mediazione del governatore ricevette alcune provvigioni dai *tamas*, e penetrò poscia nella provincia de' *marichesi*, cui sconfisse in un combattimento chiamato *batalla de la Quebrada*. Approfittando di questi vantaggi, si affrettò (1567) Losada di gettare nella valle di San Francisco le fondamenta d'una città ch'ei chiamò *Santiago de Leon de Caracas* (*Caracasia, Leopolis*).

Questa città giace a 10° 30' di latitudine, e 69° 25' di longitudine ovest da Parigi (2), a tre leghe dalla Guyara. Le strade sono larghe e si tagliano ad angoli retti. Nel 1636 venne colà trasferito il vescovato di Coro, e nel 1803 diventò sede d'un arcivescovato. Lo stemma è un leone grigio rampante in campo d'argento, che tiene fra le zanne una conchiglia d'oro colla croce di san Jacopo, il tutto sormontato da una corona a cinque punte. Mediante un rescritto di Carlo II, gli alcaldi di questa città erano autorizzati di governare la provincia in mancanza di governatore. Con altro rescritto di Filippo V, vi fu istituita una compagnia di commercio di biscaglino, abolita poscia nel 1778. Questa città venne nel 1556 saccheggiata dal cavaliere Francis Drake, e nel 1679 da' francesi. Prima dell'ultima rivoluzione possedeva varii conventi, monasteri ed eremitaggi, ed eravi un collegio ed un seminario. Lo storico Oviedo valutava, al suo tempo, la popolazione spagnuola a mille anime, ed il rimanente componevasi di alcuni negri e mulatti. Nel 1812 la popolazione ascendeva a quasi cinquantamila abitanti di cui dodicimila bianchi e ventisettemila individui di colore liberi, e ciò prima del terremoto del 26 marzo che ne fece perire quasi do-

(1) Così chiamata a motivo della santa settimana. Questa valle è larga quattro leghe ed altrettanto larga. *En un hermoso valle, tan fertil, como alegre, y tan ameno como delectable.*

(2) De Humboldt.